



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103913>

TITOLO DEL PROGETTO:

PRATICHE CIVILI DI MOVIMENTO LUDICO SPORTIVO 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'OBIETTIVO COMUNE DEL PROGETTO È QUELLO DI PROMUOVERE LE ATTIVITÀ SPORTIVE PER FAVORIRE LA VIVIBILITÀ DI AREE URBANE SOCIALMENTE DISAGGREGATE, AIUTARE I MINORI CON PROBLEMI RELAZIONALI E GIOVANI DISABILI POTENZIANDO I MOMENTI DI GIOCO E SPORT E TRASMETTERE I PRINCIPI DELLA LEALTÀ E DELLA CULTURA SPORTIVA ATTRAVERSO IL GIOCO DI SQUADRA.

Il contributo alla realizzazione del programma INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2022. Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma perché si rivolge a fasce fragili della popolazione e le attività mirano a sostenere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre inoltre all'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU dando un'educazione inclusiva a una fascia della popolazione molto vulnerabile e sensibile,

L'obiettivo del progetto si estrinseca proprio attraverso la coprogettazione, avendo le tre associazioni le medesime finalità e operando tutte in campo sportivo: parte delle attività infatti saranno realizzate in collaborazione fra di loro, permettendo uno scambio di informazioni ed esperienze fra gli operatori volontari fra le tre sedi progettuali ed integrando ulteriormente la già forte collaborazione che esiste da anni. Normalmente infatti i destinatari del progetto – i giovani – effettuano più di una attività e vengono a contatto non solo con una sede, ma spesso si spostano in attività delle altre associazioni proponenti, per via di particolari esigenze o necessità. Basti pensare che i progetti di sportivi per disabili non sono molto diffuso e talvolta le famiglie compiono spostamenti anche significativi pur di veder partecipare il proprio figlio/a.

Nella tabella seguente gli indicatori sono declinati per le due sedi progettuali.

Indicatori (situazione a fine progetto):

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI	UISP REGGIO EMILIA		UISP PARMA	
		ex ANTE	Ex POST	ex ANTE	Ex POST

Bisogno di aumentare i momenti aggregativi di giovani e ragazzi attraverso proposte di attività ludico-motorie sportive di gioco atte ad attivare processi di socializzazione e aggregazione tra gruppi di giovani	- numero dei percorsi realizzati; - numero di discipline proposte e realizzate	3 2	5 4	2 1	3 2
Affrontare i consistenti fenomeni di esclusione sociale dovuti a mancanza di percorsi integrativi, per bambini e ragazzi stranieri e non con disabilità fisiche e/o disturbi comportamentali. e/o difficoltà di ambientamento.	- numero interventi sul territorio di extrascuola rivolti alle situazioni più problematiche della zona;	2	4	1	2
Carenza di percorsi didattici all'interno delle scuole materne ed elementari che vedano lo sport come occasione di crescita personale, sociale e civile	- numero di classi coinvolte - numero di campi gioco estivi realizzati	30 8	35 9	14 2	18 3

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come specificato, all'interno della coprogettazione gli enti attuatori faranno congiuntamente le attività 1.a, 1b, 1c (azione 1) e 2.a permettendo agli operatori volontari di interagire sulle varie sedi a di ritrovarsi per organizzare le attività, al fine di rendere più efficaci le azioni stesse per i destinatari.

Il ruolo e le attività per i giovani con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

ATTIVITA'	ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Azione 1: promuovere la socializzazione positiva e l'integrazione tra giovani italiani e stranieri, attraverso la promozione di attività sportive, e utilizzando lo spazio non istituzionale, come la strada, per favorire la costruzione di legami interculturali, e aiutare i ragazzi nella gestione e nella ri-significazione del loro tempo libero e del loro spazio di aggregazione.	
<p>Queste attività vengono svolte da UISP REGGIO EMILIA e UISP PARMA</p> <p>1.a - <u>Microazioni di co-progettazione:</u> Ideazione e progettazione con i giovani di attività collaterali e loro organizzazione (tornei, attività, eventi, contest, raduni, esibizioni, ecc.) Ideazione e progettazione con i giovani di azioni di riqualificazione e riappropriazione dello spazio pubblico (proposte di trasformazione/riqualificazione degli spazi, proposte di nuove destinazioni d'uso degli spazi, proposta di nuove segnaletiche sociali)</p> <p>1.b - <u>Predisposizione, stampa e diffusione materiali di comunicazione e promozionali:</u> Al fine di promuovere le attività di progetto e coinvolgere i giovani dei territori oggetto dell'intervento e non solo, verranno prodotti e diffusi materiali cartacei, come ad esempio i volantini, e create pagine web sui principali social network. Le attività di progetto saranno inoltre promosse e le informazioni veicolate attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione che Uisp ha a disposizione, tra cui la produzione di comunicati stampa, la pubblicazione delle news sul sito internet di UIISP e l'invio delle news tramite la newsletter settimanale.</p> <p>1.c - <u>Costruzione di una rete tra gli attori territoriali di riferimento:</u> I responsabili del progetto lavoreranno per garantire il coinvolgimento degli attori territoriali nelle attività di progetto, nella</p>	<p>Gli operatori volontari (OV) saranno impegnati in percorsi che comprenderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di discipline di giochi di strada di sport postmoderno, molto in voga fra i giovani, come: il PARKOUR (ovvero "colui che traccia il percorso " per spostarsi da un punto all'altro nell'habitat urbano, superando tutti gli ostacoli che si presentano sul cammino), la DANZA URBANA (spazio di sperimentazione del corpo nel contesto urbano), gli sport della Glisse (in cui il concetto di scivolamento costituisce il minimo comune denominatore) lo STREET BOULDER (che consiste in una sorta di arrampicata urbana), lo SKATEBOARDING, la BMX (Bicycle Motocross, dove la X sta appunto per cross, croce) e più in generale le pratiche FREESTYLE che hanno origine dalla libera interpretazione dello spazio urbano e dalla stretta relazione fra l'individuo, il gruppo e lo spazio urbano. - Realizzazione e distribuzione del materiale informativo delle suddette discipline - Utilizzo della peer-education per promuovere le nuove pratiche di gioco: infatti la promozione del fair play, la co-progettazione e l'autogestione da parte dei ragazzi, vedrà innescare attività virtuose, dal forte contenuto educativo, e che avrà come risultato quello di aumentare la capacità dei ragazzi in merito alla costruzione e negoziazione delle regole, alla mediazione del conflitto dentro e fuori dal gioco e alla peer mediation, ad autogestire il tempo del gioco, ad incentivare la solidarietà, l'integrazione e la conoscenza dei partecipanti, tutti presupposti per lavorare sulla costruzione di buone relazioni sociali tra pari - Costruzione del gruppo di giovani coinvolti e realizzazione di una rete con altri soggetti territoriali - Collaborare con gli educatori per andare nelle scuole primarie a spiegare il progetto e raccogliere adesioni, nonché sulla realizzazione di attività motorie

<p>sperimentazione del modello di intervento e nella sua promozione, attraverso la firma di protocolli d'intesa.</p>	
<p>Azione 2: proporre attività nell'extra-scuola destinata alla realizzazione di almeno interventi sul territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone socialmente disaggregate</p>	
<p>Queste attività vengono svolte da UISP REGGIO EMILIA e UISP PARMA</p>	<p>Gli OV saranno impegnati in percorsi destinati alla realizzazione di interventi sul territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche, motorie ed espressive in zone socialmente disaggregate. I volontari opereranno in stretto contatto con gli operatori in un lavoro di:</p>
<p>2.a – attività nell'extra-scuola di tipo ludico-motorio: in quest'attività, anche in base all'esperienza delle strutture associative, si andranno a definire prima i luoghi più significativi in cui intervenire delle due città di Reggio e Parma, in cui sia necessaria di un'azione di aggregazione sociale attraverso lo sport. Quest'analisi passa anche dalla collaborazione con altre realtà già impegnate su questo fronte e dalle richieste dei servizi sociali dei due enti pubblici. Successivamente si creano momenti aggregativi proponendo ai giovani vari tipo di sport e creando con loro un minimo di calendario di queste attività, in palestre o luoghi all'aperto all'interno dei quartieri. Saranno gli educatori di UISP a rapportarsi costantemente con questi giovani e a valutarne le proposte e le esigenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle realtà affrontate, - strutturazione di percorsi ludico-motori, - contatti con i soggetti coinvolti (associazioni, società sportive, comune, circoscrizioni, strutture socio-sanitarie, operatori di strada), - monitoraggio dei progetti e analisi del percorso intrapreso <p>- collaborazione con gli educatori nella realizzazione di attività ludico motorie</p>
<p>Azione 3: organizzare e gestire i campi-gioco estivi ed attività sportive all'interno delle scuole</p>	
<p>Queste attività vengono svolte da UISP REGGIO EMILIA e UISP PARMA</p>	<p>Gli OV in particolare durante il periodo estivo saranno impegnati in attività volte a:</p>
<p>3.a - Verificare lo stato delle strutture ed i periodi di realizzazione dei campi-gioco. E' necessaria un'attenta progettazione delle attività dei campi gioco, che deve rispondere ai bisogni del progetto, in base al numero di bambini previsti e al numero di educatori. Ogni campo andrà poi attrezzato con i materiali sportivi e le strutture per l'accoglienza e lo svolgimento delle diverse attività</p> <p>3.b - Promuovere i campi-gioco stessi e raccogliere le adesioni: in quest'attività occorre rendere noti i contenuti e la proposta progettuale dei diversi campi gioco, promuovendoli attraverso gli enti pubblici, i social e anche dei materiali cartacei, raccogliendo le adesioni</p> <p>3.c - organizzare e coordinare i campi estivi per bambine/i e adolescenti, che consiste nel realizzare le attività nelle giornate di apertura degli stressi, solitamente dal lunedì al venerdì, con orari che possono essere solo al mattino o anche pomeridiani, proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie.</p> <p>3.d – promuovere e realizzare attività ludico sportive e di danza all'interno delle scuole delle due province interessate: tutte e tre le associazioni svolgono attività nelle scuole, promuovere l'attività fisica in modo particolare nella fascia di età infantile ed hanno sviluppato un programma operativo in più fasi, rivolto ai bambini della scuola primaria. Le unità didattiche contengono lezioni teoriche a tema (camminare, correre, pedalare, nuotare e ballare) alle quali seguono, su indicazione della</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare con gli educatori e i responsabili delle due UISO per l'organizzazione dei campi-gioco estivi, - collaborare nella raccolta delle adesioni, organizzazione logistica, programmazione delle attività, coordinamento delle iniziative, relazioni con i vari soggetti coinvolti (comuni, operatori, enti locali). - collaborare nella promozione dei campi gioco stessi, sia sui social che nella predisposizione di materiale informativo cartaceo e nella sua distribuzione presso le scuole o in luoghi aperti al pubblico - collaboreranno alle attività dei campi gioco estivi con attività ludico sportive coordinati dagli educatori presenti - gli OV dovranno collaborare con gli educatori delle tre associazioni per realizzare le attività ludico-sportive nelle classi che ne hanno fatto richiesta, realizzando un calendario delle iniziative e verificando la disponibilità degli educatori in funzione delle diverse proposte (sportive, danza, ecc). Parteciperanno a parte degli incontri nelle classi raccogliendo le testimonianze più significative.

maestra, i "compiti a casa" ossia lezioni pratiche sui temi affrontati in classe organizzati durante il fine settimana a cura di UISP.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103913>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14 gennaio 2019;
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato;
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle h. 23);
- Disponibilità a svolgere servizio nelle domeniche di apertura.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata

nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario
- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come previsto dalla **coprogettazione** la formazione specifica sarà attuata congiuntamente da tutti i tre gli enti proponenti a rotazione nelle sedi indicate

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Educazione e promozione culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → gestione delle situazioni di emergenza → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	<p>2 ore</p>
<p>Modulo: Accoglienza degli operatori volontari</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>

In questo modulo verrà spiegato agli operatori volontari l'obiettivo del progetto e le norme base che regolano la vita degli Enti. Sarà inoltre un'occasione per fare una prima conoscenza fra di loro, raccogliere la documentazione d'avvio del progetto, e verificare le modalità operative del servizio civile universale.	4
Modulo: le Associazioni coinvolte nel progetto	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> La storia della UISP Analisi del testo di progetto Conoscere in modo dettagliato le attività Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse <p>Accoglienza dei volontari all'interno dell'équipe educativa e loro coinvolgimento nel confronto sul progetto del servizio.</p> <p>Primo incontro dell'équipe educativa con il/i volontari/o, presentazione delle persone, presentazione del progetto del servizio e connessioni con la vision e la mission della cooperativa, primo confronto sul progetto.</p> <p>Incontro dell'équipe educativa al completo circa un approfondimento sulle diverse aree del progetto (obiettivi e metodo di lavoro, rete dei servizi, programmazione delle attività, compiti del volontario, piano di addestramento del volontario)</p>	8
Modulo: realizzare, informare, promuovere e diffondere i temi e le politiche sportive e sociali rivolte ai giovani	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Elementi di comunicazione e lavoro di gruppo. Introduzione alle tecniche e capacità di ascolto e relazionali. Tipologie e caratteristiche delle discipline sportive per giovani Attività motorie e gli sport per persone con disabilità intellettiva e relazionale; l'empowerment socio-affettivo come strumento per dare la motivazione ad essere promotori del proprio benessere. Contenuti del corso che necessitano di attività in palestra Esperienze motorie con deprivazione sensoriale La motricità, il corpo e la corporeità nella relazione didattica ed educativa: comunicazione, competenze emotive e comportamentali nella conduzione e gestioni di attività motoria rivolta a persone con disabilità o in difficoltà Esercitazioni di conduzione e progettazione di attività motorie e sportive adatte rivolte a persone con disabilità in contesti individuali e collettivi anche scolastici 	16
Modulo: Lavoro di gruppo riferito alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo;	
Contenuti	Ore
<p>Metodologie di animazione e gestione di gruppo bambini 6/15 anni;</p> <p>Realizzazione e gestione di progetti ludico-motori-sportivi per bambini;</p> <p>Progetti ricreativi in zone socialmente disaggregate: metodologie d'intervento;</p> <p>La valorizzazione del patrimonio sociale, culturale e ambientale del territorio;</p> <p>Lo sport e la scuola: interventi e collaborazioni;</p> <p>Analisi delle attività di problem-solving.</p> <p>Come si organizza e gestisce un campo giochi: le attività previste, la programmazione, il ruolo dell'educatore, le problematiche principali</p> <p>Come si organizza e gestisce un soggiorno estivo extra scolastico in una struttura esterna.</p> <p>Le norme di comportamento, la gestione dello staff, il ruolo degli educatori, il rapporto con i minori</p> <p>Le attività di un soggiorno estivo. Costruzione del percorso sportivo nelle diverse giornate, la collaborazione con i partners del progetto</p>	30
Modulo: Verifica delle competenze acquisite Individuazione delle competenze relazionali e gestionali	
Contenuti	Ore
<p>Comprensione della distinzione ruolo-mansione</p> <p>- Rendiconto delle attività realizzate con i minori</p>	4

La formazione specifica sarà realizzata presso:

ARCI SERVIZIO CIVILE via Mazzacurati 11 Reggio Emilia

UISP REGGIO EMILIA - SU00020D24

VIA AUGUSTO TAMBURINI 5 – REGGIO EMILIA

UISP PARMA - SU00020I10

VIA TESTI LAUDEDEDO 2 – PARMA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in **due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in **quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore**

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a

classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;

- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);

gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.